

**ESAME DI STATO DI ABILITAZIONE**  
**ALLA PROFESSIONE DI**  
**ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA**  
**I e II sessione 2020**

**ESTRATTO**  
**QUESITI PROVA ORALE UNICA**

**NOTA BENE: a causa della situazione epidemiologica da Covid-19, la modalità di svolgimento degli Esami di Stato dell'anno 2020 è stata eccezionalmente costituita da un'unica prova orale (con modalità a distanza) su tutte le materie previste dalle specifiche normative di riferimento. Si riportano, a titolo d'esempio, alcune delle domande poste dalla Commissione.**

## DOMANDE ESAMI DI STATO – ALBO A

A.1. domande di **carattere applicativo** inerente la discussione e formulazione di piani o programmi per il raggiungimento di obiettivi strategici inerenti un caso (definito dalla commissione esaminatrice) di programmazione e gestione di servizi sociali, nonché della relativa analisi valutativa (trattasi della trasformazione in forma orale della prova scritta b)

- Al/la candidato/a si chiede di illustrare le fasi di programmazione e le modalità di gestione di un servizio a favore di donne immigrate in gravidanza e con figli piccoli che necessitano di assistenza e sostegno.
- Nell'ambito dei servizi per la Salute Mentale presenti sul territorio di riferimento al/la candidato/a si chiede di illustrare le modalità che consentono di realizzare l'integrazione tra ambito sociale e sanitario, specificando anche il ruolo che dovrebbe/potrebbe assumere l'assistente sociale specialista.
- Al candidato/a si chiede di descrivere le problematiche sociali connesse al fenomeno dell'immigrazione, indicando le strategie e gli interventi che possono essere attuati dal Servizio Sociale territoriale per favorire l'integrazione e la convivenza tra gli immigrati e la popolazione locale.
- Al/la candidato/a si chiede di esporre le fasi previste per l'istituzione di un servizio sociale per i minori presso un Comune già dotato di servizi di base.
- Al/la candidato/a si chiede di illustrare ruolo e funzioni di un assistente sociale responsabile di un servizio diurno per disabili, in un'ottica di integrazione tra servizi pubblici e privati.
- Al/la candidato/a si chiede di trovare una possibile risposta progettuale al tema "ragazzi a rischio di dipendenza da alcool tra scuola, famiglia e territorio", individuando attori coinvolgibili, risorse e strumenti operativi.
- All'interno di un territorio urbano si registra una forte presenza di popolazione anziana. Il Comitato di quartiere interpella l'Assessore alle politiche sociali per richiedere l'apertura di un centro diurno; l'Assessore, a sua volta, incarica il responsabile di servizio di occuparsi della questione. Al/la candidato/a si chiede di illustrare le fasi procedurali che debbono essere attuate per realizzare il progetto e la relativa pianificazione delle risorse.
- Al/la candidato/a si chiede di descrivere un possibile progetto di valutazione che miri a rendere conto degli esiti dell'intervento professionale di un servizio sociale territoriale.
- Al/la candidato/a si chiede di descrivere le fasi di programmazione, implementazione e valutazione di un centro diurno presente su un determinato territorio e rivolto a un'area di utenza a scelta.
- L'Assistente sociale specialista responsabile di un servizio sociale riceve dal proprio referente politico (Assessore alle politiche sociali) l'incarico di redigere un progetto per la Giunta sul fenomeno sociale delle "persone separate". Al/la candidato/a si chiede di esporre il percorso da attivare e gli strumenti da utilizzare per raccogliere e organizzare le informazioni richieste.
- All/la candidato/a si chiede di progettare uno strumento in grado di concorrere al superamento delle difficoltà della popolazione disabile adulta.
- Al/la candidato/a si chiede di ipotizzare di essere il Coordinatore di un'équipe multiprofessionale all'interno di un Servizio di Salute Mentale e di illustrare un progetto innovativo finalizzato ad una maggiore integrazione col territorio da sviluppare nel servizio.
- Ad un/una Assistente sociale specialista viene chiesto di strutturare un progetto che abbia come obiettivo lo sviluppo di reti relazionali a sostegno della genitorialità per persone appartenenti a culture diverse. Al/la candidato/a si chiede di indicare gli elementi e le risorse che prenderebbe in considerazione e quali criticità ipotizza di incontrare.

- All'interno di uno specifico territorio viene rilevata la presenza di molte situazioni di prostituzione. Al/la candidato/a si chiede di esporre le modalità di rilevazione del fenomeno che utilizzerebbe e le ipotesi di intervento, fingendosi responsabile del Servizio Sociale territoriale.
- La comunità in cui Lei opera risulta essere particolarmente interessata al disagio bio-psicosociale legato all'invecchiamento della popolazione, e Lei ritiene che una comunità civile debba conoscere bisogni e risorse legati al problema. Tenuto conto che è responsabili di un servizio di un Comune di piccole-medie dimensioni, descriva azioni e attività da implementare per rispondere ai bisogni.
- Al/la candidato/a si chiede di formulare un piano, a dimensione locale, volto alla prevenzione di comportamenti a rischio giovanili, con particolare attenzione all'abuso di sostanze stupefacenti.
- Al/la candidato/a si chiede di elaborare un piano d'intervento su una specifica forma di disagio giovanile, esplicitando gli obiettivi del piano, gli aspetti cruciali dell'implementazione dello stesso e i metodi di valutazione.
- Al/la candidato/a si chiede di elaborare un piano d'intervento sull'inclusione sociale di persone fuoriuscite dal carcere, esplicitando gli obiettivi del piano, gli aspetti cruciali dell'implementazione dello stesso e i metodi di valutazione.
- L'aumento delle separazioni consensuali con affidamento condiviso dei figli fa registrare l'emergere di nuovi bisogni per le famiglie. Al/la candidato/a si chiede di descrivere le azioni finalizzate alla realizzazione di un progetto a sostegno della bigenitorialità.
- Al/la candidato/a si chiede di valutare gli elementi di qualità in una rete di servizi per anziani non autosufficienti in una prospettiva di progettazione di filiera integrata di risposta sociale.
- Al/la candidato/a si chiede di progettare servizi sociali di "qualità" in determinato contesto organizzativo indicando i fattori chiave e gli strumenti applicativi.
- Al/la candidato/a si chiede di individuare strategie di riprogettazione di interventi efficaci, in un ambito a scelta, in tempo di crisi economica, anche alla luce dei principi del codice deontologico.
- Al/la candidato/a si chiede di illustrare le possibili strategie di lavoro utilizzabili alla luce dell'allungamento della vita media e dell'insorgenza di nuovi bisogni che inducono a ripensare la progettazione di servizi sociali domiciliari.
- Al/la candidato/a si chiede di elaborare un progetto di intervento sociale in un'area d'intervento di suo interesse, evidenziando: a) le fasi di realizzazione; b) i criteri di valutazione circa il raggiungimento dei risultati attesi; c) le possibili ricadute progettuali su professionalità, servizio e politiche.
- Nell'ambito di una Comunità di valle viene percepita, con molta preoccupazione della popolazione residente, la crescita di situazioni di abuso di alcol, droghe e gioco d'azzardo da parte di adolescenti e giovani. Al/la candidato/a si chiede di esporre: a) le modalità di rilevazione del fenomeno e la valutazione della rilevanza che esso ha rispetto al contesto territoriale; b) le proposte d'intervento; c) le funzioni che possono essere svolte direttamente dal Servizio Sociale.
- In un quartiere della città si rileva la seguente situazione della popolazione anziana: elevato numero di non autosufficienti, scarso accesso ai servizi sociali, mancanza di reti informali di sostegno. Al/la candidato/a si chiede di elaborare un progetto di assistenza destinato al quartiere con attenzione ai metodi, agli strumenti, ai tempi e ai vincoli.
- Al/la candidato/a si chiede di elaborare un'ipotesi di progetto di intervento mirante a sostenere le funzioni genitoriali di famiglie che presentano forme di fragilità e disagio sociale.
- Al/la candidato/a si chiede di progettare una filiera di servizi per la disabilità a livello locale indicando chiaramente obiettivi, attori, processi e interventi.
- Un Comune di medie dimensioni si trova a dover affrontare l'arrivo di un rilevante gruppo di migranti. Al/la candidato/a si chiede di delineare la possibile strategia messa in campo da parte dell'amministrazione comunale per accoglierli, con riferimento ai servizi, agli interventi predisposti e al ruolo dei diversi attori - pubblici e privati - coinvolgibili.
- Al/la candidato/a si chiede di calarsi nei panni del Coordinatore dell'Area Minori e Famiglie di un Comune di circa 10.000 abitanti che rileva l'assenza di reti di solidarietà nel territorio e di

procedere nelle seguenti attività: a) elaborazione di un progetto di intervento specificando gli elementi essenziali da raccogliere e gli strumenti da utilizzare; b) descrivere le fasi progettuali; c) elaborare alcune proposte realistiche di intervento.

- Al Dirigente del Servizio Sociale è chiesto di svolgere il coordinamento tecnico-operativo di un progetto, al momento solo delineato, che l'Amministrazione comunale, grazie anche a fondi provenienti da enti esterni, intende sostenere, nell'arco dei prossimi due anni, per prevenire le forme di disagio adolescenziale che sfociano nell'uso di droghe, abuso di alcol e comportamenti disordinati e incivili di gruppo. Al/la candidato/a si chiede di esporre: a) le modalità corrette da seguire perché un progetto di prevenzione comunitaria possa passare dal *planning* all'*implementing* con elevata possibilità di conseguire gli obiettivi prefissati; b) gli attori da coinvolgere e le modalità che consentono di farlo; c) le metodologie di coordinamento, monitoraggio e valutazione d'efficacia che si intendono accreditare.

## DOMANDE ESAMI DI STATO – ALBO A

A.2. domande sugli argomenti della prova scritta a) (**teoria** e metodi di pianificazione, organizzazione e gestione dei servizi sociali; metodologie di ricerca nei servizi e nelle politiche sociali; metodologie di analisi valutativa e di supervisione di servizi e di politiche dell'assistenza sociale)

- Al/la candidato/a si chiede di effettuare una riflessione finalizzata a definire l'organizzazione (o la riorganizzazione) di un servizio sociale, prendendo in considerazione tutti gli aspetti che possono contribuire alla realizzazione della stessa (contesto e normativa di riferimento, strumenti di ricerca, criteri di valutazione delle attività, ecc.).
- Al/la candidata si chiede di trattare il tema dell'integrazione socio-sanitaria, descrivendo gli ambiti di maggiore rilievo, le difficoltà connesse alla sua realizzazione e il ruolo del Servizio Sociale.
- Al/la candidato/a si chiede di trattare il tema della supervisione nel Servizio Sociale, illustrandone le caratteristiche e gli elementi di criticità.
- Al/la candidato/a si chiede di descrivere le competenze principali di un Assistente Sociale Dirigente, sia dal punto di vista giuridico che dal punto di vista operativo.
- Al/la candidato/a si chiede di individuare alcune aree di indagine nell'ambito dei servizi sociali, illustrando le motivazioni delle scelte e le ipotesi che vi sottostanno, nonché gli strumenti di ricerca più appropriati.
- Al/la candidato/a si chiede di riflettere sul ruolo di coordinamento delle risorse umane che è chiamato a ricoprire l'assistente sociale specialista, individuando le possibili modalità di organizzazione e di sostegno delle risorse umane sottoposte alla sua responsabilità.
- Il lavoro di rete costituisce un importante strumento d'azione per il Servizio Sociale territoriale, utilizzato spesso per creare "tavoli di lavoro" che accolgono attori del pubblico e del privato al fine di trattare tematiche socio-culturali. Al/la candidato/a si chiede di riflettere sugli obiettivi e sulle strategie che deve tener presente l'assistente sociale specialista in quanto coordinatore di un'équipe multi professionale.
- Al/la candidato/a si chiede di descrivere il ruolo del Servizio Sociale nella promozione dei processi di partecipazione alla pianificazione degli interventi sociali, indicando modalità e strumenti operativi.
- Al/la candidato/a si chiede di descrivere le fasi e gli strumenti di un possibile processo di valutazione orientato a valutare gli esiti dell'intervento professionale di un servizio sociale territoriale.
- Al/la candidato/a si chiede di illustrare i possibili strumenti che consentono di realizzare l'integrazione tra i servizi soffermandosi sulle modalità di costruzione e di utilizzo dei medesimi.
- Al/la candidato/a si chiede di ipotizzare una ricerca sociale sul tema della vulnerabilità economica delle famiglie, indicando gli elementi da prendere in esame, gli strumenti di analisi utilizzabili e gli attori da coinvolgere.
- Al/la candidato/a si chiede di discutere delle implicazioni derivanti dalla crescente necessità di integrazione socio-sanitaria dal punto di vista del ruolo e della autonomia professionale dell'Assistente Sociale.
- Al/la candidato/a si chiede di affrontare il tema della pianificazione sociale facendo riferimento agli attori coinvolgibili, alle azioni attivabili e ai metodi utilizzabili.
- Ricerca e Servizio Sociale: quali connessioni? Al/la candidato/a si chiede di illustrare funzioni, potenzialità e limiti che la ricerca sociale può assumere nel Servizio Sociale, anche con riferimento a tipi di ricerca e a specifici settori di intervento.
- Al/la candidato/a si chiede di delineare caratteri di fondo, le criticità e le implicazioni per il responsabile del servizio della supervisione professionale degli Assistenti Sociali.
- Al/la candidato/a si chiede di delineare il ruolo della ricerca sociale nella programmazione e gestione di un servizio di assistenza all'infanzia, evidenziandone potenzialità e limiti nell'attuale.

- Quali sono le tecniche di ricerca che possono essere utilizzate per effettuare una valutazione nei servizi sociali?
- Al/la candidato/a si chiede di descrivere il possibile uso di metodologie e strumenti per il coinvolgimento degli utenti e delle loro famiglie nella progettazione e nell'organizzazione di un servizio residenziale per anziani non autosufficienti.
- Al/la candidato/a si chiede di sottolineare gli elementi di differenza e similarità nella gestione delle risorse umane in un servizio sociale pubblico e di privato sociale.
- Il lavoro di comunità come strumento di organizzazione e pianificazione dei servizi sociali. Al/la candidato/a si chiede di delineare: a) i significati e i principi del lavoro di comunità; b) le modalità con cui il lavoro di comunità può influenzare l'organizzazione e la pianificazione dei servizi sociali; c) le sfide che il lavoro di comunità pone alla professionalità dell'assistente sociale dirigente di un servizio.
- I processi di programmazione, implementazione e valutazione dei servizi alla persona, alla luce delle politiche sociali odierne, richiedono un'ampia partecipazione degli utenti (talvolta familiari compresi). Al/la candidata si chiede di analizzare, con riferimento a un settore specifico: a) i significati attribuiti a questa partecipazione; b) gli strumenti che rendono la partecipazione effettiva; c) le criticità che da essa possono emergere sul piano dei servizi e delle politiche.
- Al/la candidato/a si chiede di definire il concetto di integrazione socio-sanitaria con riferimento alla normativa vigente e di indicare aree, livelli e modalità organizzative necessarie per concretizzare il sistema integrato dei servizi e degli interventi.
- Quali sono i principi etici da seguire per attuare una ricerca nei servizi sociali?
- Nell'attuale contesto di cambiamento e riduzione nelle politiche di welfare, gli operatori sociali sono chiamati a promuovere una sempre maggiore partecipazione dei cittadini nelle politiche e nei servizi sociali. Al/la candidato/a si chiede di descrivere alcune modalità da utilizzare a tale scopo per poter costruire e realizzare i Piani Sociali di Zona.
- Tra i modelli di gestione dei servizi sociali si individuano anche quelli che prevedono la "gestione associata". Al/la candidato/a si chiede di illustrare le tipologie di gestione associata esistenti e i motivi che potrebbero condurre il Dirigente del Servizio Sociale a optare per una di esse.
- Al/la candidato/a si chiede di descrivere il ruolo che il Servizio Sociale dovrebbe assumere nelle emergenze e di riflettere sulle funzioni e le attività che potrebbero essere svolte in queste situazioni dall'Assistente Sociale specialista.
- La costruzione organizzativa dei servizi socio-assistenziali si dispiega attraverso tre dimensioni o snodi: micro, meso e macro. Al/la candidato/a si chiede di descrivere gli elementi che connotano le suddette dimensioni e di riflettere sul ruolo che l'Assistente Sociale specialista può assumere nella costruzione dei servizi sociali.
- Che cos'è una ricerca azione partecipata e quale utilità può avere nei servizi sociali?
- Quali sono le problematiche che occorre tenere presenti quando si realizza una ricerca con persone caratterizzate da differenti appartenenze linguistiche e culturali?

**DOMANDE ESAMI DI STATO – ALBO A**

A.3. domande relative alla legislazione e **deontologia** professionale (trattasi di uno dei due temi propri della prova orale c)

## **Legislazione e Deontologia professionale**

- Qual è il rapporto tra rispetto del segreto d'ufficio, segreto professionale ed esigenze di documentazione?
- “Partire dalle risorse e non dai problemi”: il/la candidato/a discuta tale affermazione alla luce del Codice Deontologico e della metodologia del Servizio Sociale.
- La legge 6 del 2004 introduce l'istituto dell'amministratore di sostegno. Il/la candidato/a illustri come l'assistente sociale può promuovere ed applicare questo istituto.
- Cosa significa utilizzare un approccio critico-riflessivo nel lavoro sociale?
- Come si definisce l'autonomia tecnico-professionale dell'assistente sociale in base al Codice Deontologico?
- Il/la candidato/a descriva alcuni tra i principali dilemmi etici dell'assistente sociale nel rapporto con le persone.
- Il/la candidato/a esponga il significato dei tre mandati dell'assistente sociale: istituzionale, sociale e professionale.
- Il concetto di responsabilità dell'assistente sociale: come si sviluppa all'interno del Codice Deontologico?
- Cosa prescrive il Codice Deontologico nei casi in cui l'assistente sociale ha un mandato di controllo su disposizione della Magistratura?
- Riservatezza e collaborazione con altri professionisti. Quali indicazioni fornisce il Codice Deontologico?
- Riservatezza e segreto professionale.
- Etica personale ed etica professionale.
- Qual è l'agire corretto dell'assistente sociale in caso di errori nei confronti della persona che ha in carico?
- Autonomia tecnico-professionale.
- “Agire in scienza e coscienza”: si spieghi il significato dell'affermazione alla luce del Codice Deontologico.
- Quali sono i principi che regolano la raccolta delle informazioni nel processo di aiuto?
- Servizio Sociale e principio di cittadinanza.
- La centralità della persona nel Servizio Sociale.
- Diritto alla riservatezza e dovere di trasparenza: come si conciliano?
- La “dinamicità” della professione nel Nuovo Codice Deontologico. Esplica la/il candidato a cosa ci si riferisce.
- Cosa descrive il nuovo Codice Deontologico in merito alle norme che regolano l'agire professionale?

## Esami Stato ASS – domande sessione estiva e invernale 2020 – pag . 7/8

- La facoltà di astenersi dal rendere testimonianza e dall'essere obbligato a deporre: cosa stabilisce il nuovo Codice Deontologico?
- Nel nuovo Codice Deontologico viene prescritto il comportamento da attuare nel caso di sovraccarico di lavoro. Cosa deve fare l'assistente sociali in questo caso?
- Sia nel nuovo che nel vecchio Codice Deontologico esiste una norma che regolamenta la condotta da attuare nel rapporto gerarchico fra colleghi. Descriva il/la candidato/a i livelli di responsabilità di questo precetto.
- Il/la candidato/a descriva cosa si intenda per "censura" e per "ammonizione".
- Il/la candidato/a descriva cosa si intende nel titolo VIII al Nr.75 quando si parla della segnalazione e le modalità di realizzazione.
- Descriva il/la candidato/a chi dirime le questioni inerenti le violazioni compiute quando sono implicate professionalità diverse.



**DOMANDE ESAMI DI STATO – ALBO A**

A.4. argomenti teorico-pratici relativi all'attività svolta durante il **tirocinio** (trattasi di uno dei due temi propri della prova orale c )

Il/la candidato/a descriva criticamente i principali aspetti propri dell'esercizio della professione di assistente sociale specialista rilevati nel corso del tirocinio svolto nell'ambito della laurea magistrale conseguita.